



SINCERT

SCUOLA MEDIA STATALE “ G. PLANA “

Via Dante , 3 - 27058 VOGHERA (Pavia)

Tel. 0383 41757- Fax. 0383- 366627

email pvmm10100v@istruzione.it

C.F. 86002100187

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PARTE I

Titolo I – Vigilanza sugli alunni

1. Gli alunni, affidati dalla famiglia alla scuola, hanno diritto alla vigilanza in orario scolastico. E' garantita dall'istituzione scolastica la sicurezza e l'incolumità.
2. I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico che fuori (lezione, gite, visite di studio, ricreazione, trasferimenti in palestra, ecc.) hanno il dovere di un'assidua vigilanza. Allo scopo il Dirigente Scolastico predispone opportune modalità di servizio.
3. Il personale Collaboratore Scolastico è tenuto alla vigilanza sugli alunni in occasione di momentanee assenze dei docenti, durante l'intervallo, al momento dell'ingresso e dell'uscita e negli spogliatoi della palestra.
4. In caso di sciopero sia il personale docente che il personale ausiliario hanno il dovere di vigilare sugli alunni per il tempo necessario, rientrando tale servizio tra le misure “idonee” a garantire i diritti essenziali dei minori.
5. I docenti sono responsabili dell'assistenza sugli alunni. I medesimi non sono responsabili nel caso in cui possono dimostrare di “non aver potuto impedire il fatto”.
6. Gli alunni debbono facilitare l'azione di vigilanza degli insegnanti, attenendosi alle regole di comportamento che sono fissate.
7. La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per un qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori e ogni qualvolta la Scuola comunichi variazioni d'orario tramite il libretto personale o il diario.

Titolo II – Comportamento degli alunni

Gli alunni devono essere educati da docenti e genitori a considerare tutto il personale scolastico con il massimo rispetto. Lo stesso atteggiamento deve essere raccomandato nei confronti della struttura, degli arredi e del materiale dell'Istituto. Gli alunni devono avere cura della loro persona con una adeguata igiene e un abbigliamento decoroso.

1. Al suono della 1° campana gli alunni si riuniscono negli spazi prestabiliti ed attendono disciplinatamente i docenti della 1° ora.
2. In classe ogni alunno occupa il posto che gli è assegnato dagli insegnanti (a tale proposito sarà esposta la pianta della classe).
Ogni alunno è responsabile del proprio banco e della propria sedia.
Devono portare sempre il materiale richiesto dall'attività didattica.
E' consentito telefonare a casa per farsi recapitare il materiale dimenticato solo occasionalmente.
Le verifiche, controfirmate da un genitore, devono essere riconsegnate puntualmente e in buono stato.
Le inadempienze ripetute e la falsificazione delle firme, saranno oggetto di provvedimenti disciplinari.
3. Nell'aula gli alunni devono tenere un comportamento che non sia lesivo della propria e dell'altrui sicurezza (non salire sui banchi, non affacciarsi alle finestre, non tirare oggetti, deteriorare o imbrattare aule, palestre, laboratori, locali mensa, bagni e corridoi, ecc...)
4. Durante il cambio dell'ora, nell'attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula.
5. All'ingresso, durante l'intervallo, e all'uscita della scuola, gli alunni debbono tenere un comportamento corretto e rispettoso di cose e persone.
6. Durante l'intervallo gli alunni devono uscire dalle aule ma rimanere nei pressi e non cambiare piano.
7. Gli alunni possono recarsi ai servizi oltre che durante l'intervallo anche durante le ore di lezione, per reale necessità e dopo aver ottenuto il permesso dell'insegnante.
L'uso dei bagni non è consentito:
 - dalle ore 08,00 alle ore 8,30
 - dalla fine dell'intervallo alle ore 11,30
 - dalle ore 12,30 in poi
 - dalla fine dell'intervallo pomeridiano in poi.
8. Il cortile, i corridoi, le aule ed i servizi della scuola devono rimanere puliti. Carte e rifiuti vanno depositati negli appositi cestini.
9. Gli alunni che frequentano la mensa debbono mantenerla pulita ed ordinata.

10. Eventuali comportamenti scorretti saranno sanzionati secondo le modalità previste dal Regolamento di disciplina esposto nella seconda parte del presente regolamento).
11. E' tassativamente vietato:
 - fumare nei locali scolastici;
 - l'uso del cellulare;
 - masticare gomma americana.

TITOLO III – Ritardi e giustificazioni

1. L'alunno ha il dovere di trovarsi a scuola al suono della 1° campanella: l'ingresso anticipato può essere autorizzato dietro apposita e motivata richiesta della famiglia che si assume ogni responsabilità.
2. Eventuali ritardi vanno giustificati da parte dei genitori sul libretto personale.
3. In caso di ripetuti ritardi, occorre avvisare il Dirigente Scolastico o un suo delegato, per gli opportuni interventi presso l'alunno e la famiglia.
4. L'assenza deve essere giustificata dalla famiglia sul libretto personale ed annotata sul registro di classe. Ogni 5 (cinque) assenze, come segnalato sul libretto, un familiare dovrà confermare la giustificazione personalmente o telefonicamente. La giustificazione sarà presentata all'insegnante della 1° ora che provvederà ad annotarla sul registro di classe.
5. Ripetute assenze vanno segnalate al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato per gli opportuni interventi educativi.
6. Sono giustificate soltanto le assenze per motivi di salute (documentate da un certificato medico, quando superano i 5 giorni) e di famiglia, di cui i genitori si assumono la piena responsabilità.
7. Il numero di assenze di per sé non può influire sulla valutazione dell'alunno, anche se costituisce elemento di analisi per il Consiglio di Classe, in fase di stesura del profilo globale dell'alunno.
8. Per particolari necessità, di salute o di famiglia, i genitori possono presentare al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato, motivata richiesta d'uscita anticipata o d'ingresso posticipato, impegnandosi ad accompagnare e a prelevare il figlio negli orari richiesti.
9. Non è consentito a chi ha fatto richiesta per la mensa, uscire anticipatamente senza essere accompagnato da un genitore o un familiare.

TITOLO IV – Uso degli spazi comuni

1. La scuola, luogo di educazione e cultura, opera in costante interazione con l'ambiente. Ne deriva che le strutture sono a disposizione della comunità locale.
2. Le palestre della scuola possono essere concesse in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato ad associazioni sportive senza fini di lucro.
3. I docenti possono utilizzare gli spazi della scuola, interni ed esterni, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.
4. Nei laboratori gli alunni debbono entrare solo se accompagnati dagli insegnanti.
5. Occorre rispettare i turni di prenotazione dei laboratori, dell'aula-video, ecc...

TITOLO V – Conservazione strutture e sussidi

1. Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti e operatori.
2. Alunni e docenti sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi.
3. In caso di guasti o di danni arrecati a queste attrezzature, l'utente ne risponde per le riparazioni necessarie.
4. Alcuni insegnanti sono delegati dal Capo d'Istituto per la custodia dei sussidi librari, computer e audiovisivi.

TITOLO VI – Procedure di comunicazione con l'utenza

1. Studenti e genitori vanno informati delle iniziative della scuola con avvisi ciclostilati e con comunicazioni sul libretto. Sul registro di classe va annotata la dettatura della comunicazione (a cura dell'insegnante presente in classe). Il Coordinatore provvederà al controllo delle firme e segnalerà sul registro di classe le inadempienze.
2. I colloqui antimeridiani e/o pomeridiani sono fissati, ogni anno, entro un mese dall'inizio della scuola e comunicati alla famiglia (sono previsti inoltre colloqui fuori orario concordati su appuntamento).
3. Anche il Capo d'Istituto comunica ai genitori il suo orario di ricevimento e la possibilità di ottenere incontri previo appuntamento telefonico.
4. Le assemblee di Classe possono essere convocate dal Dirigente Scolastico e/o dai rappresentanti dei genitori, in orario pomeridiano o serale con un preavviso scritto di cinque giorni.

5. Per le Assemblee richieste dai Rappresentanti deve essere presentata apposita domanda al Capo d'Istituto per l'uso dei locali. A queste assemblee possono partecipare, con diritto di parola, Dirigente Scolastico e Insegnanti.
6. Ogni assemblea viene eletta dal Presidente o da un suo delegato e della discussione viene redatto dal Segretario apposito verbale.
7. Gli avvisi vengono stampati e distribuiti a cura della Scuola o dei rappresentanti dei genitori e devono contenere l'O.d.G. –

TITOLO VII – Organi Collegiali

1. I Consigli di Classe vengono convocati almeno una volta al mese dal Dirigente Scolastico, secondo il calendario stabilito. In caso di convocazione straordinaria sarà necessario un preavviso di almeno 5 giorni e con l'indicazione dell'O.d.G. e della durata della seduta.
2. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Di ogni seduta viene redatto un verbale a cura del Segretario.
3. Il Collegio Docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico più volte nel corso dell'anno scolastico, in rapporto alle varie fasi della programmazione, revisione e verifica dell'attività didattica. Può riunirsi anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.
4. Il Collegio Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Di ogni seduta viene redatto un verbale a cura del Segretario su apposito registro a pagine numerate.
5. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente oppure su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva o della maggioranza dei Componenti del Consiglio stesso.
6. Il preavviso è di almeno 5 giorni; la lettera di convocazione deve contenere data, ora, durata (3 ore). L'O.d.G. dovrà essere predisposto in relazione all'importanza degli argomenti ed alla durata della seduta.
7. Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti; qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente viene eletto a maggioranza relativa.
8. Il Presidente dirige e modera la discussione degli argomenti che saranno trattati nell'ordine prefissato, salvo inversione su mozione approvata dalla maggioranza dei presenti. Se non in casi eccezionali e/o urgenti, potranno essere trattati argomenti previsti dall'O.d.G. – Gli interventi dovranno essere attinenti al tema in discussione e limitati nel tempo.
9. Di ogni seduta viene redatto, a cura del Segretario, un verbale su apposito registro a pagine numerate che deve riportare fedelmente e, se possibile, sinteticamente, lo svolgimento della seduta. In particolare verranno riportate integralmente le deliberazioni prese e l'esito delle votazioni, nonché eventuali dichiarazioni di voto a richiesta dei Consiglieri.
Gli atti relativi alle delibere adottate, vengono affissi all'Albo per un periodo di 10 giorni.

I verbali e tutti gli scritti preparatori sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria della Scuola ed esibiti a chi, avendone titolo, ne faccia richiesta. L'approvazione del verbale avverrà nella seduta successiva, previa lettura. Osservazioni, integrazioni e rettifiche di errori od omissioni dei consiglieri, verranno riportate a verbale. Dopo tre assenze non giustificate un consigliere dovrà dimettersi e subentrerà il primo dei non eletti della componente interessata.

10. Le sedute del Consiglio di Istituto sono pubbliche.

Il pubblico, composto dagli elettori delle componenti rappresentate, dovrà mantenere un atteggiamento rispettoso e non potrà disturbare i lavori. Il pubblico non è ammesso quando siano in discussione argomenti concernenti persone. Alle sedute possono essere invitati esperti, allo scopo di approfondire i temi in discussione.

PARTE II

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 1

La Scuola Media “G. Plana” è luogo di formazione e di educazione che utilizza lo studio e l’istruzione come strumento per conseguire gli obiettivi educativi e didattici deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d’Istituto; è una comunità che, attraverso il dialogo, le esperienze, la ricerca, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi.

Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad un ambiente sereno, all’istruzione, alla possibilità di esprimersi, di formarsi senza barriere ideologiche, sociali, culturali e religiose.

Art. 2

Gli studenti hanno il diritto di partecipare attivamente al lavoro della scuola, ad una formazione completa attraverso il normale svolgimento dei programmi, all’attività curricolare anche attraverso le iniziative autonome. Hanno il diritto di essere informati sul regolamento della scuola, sull’attività didattica, l’organizzazione scolastica, i criteri di valutazione in maniera tempestiva e trasparente.

La Scuola deve favorire l’autovalutazione, l’orientamento e deve dare a ciascuno la possibilità di esprimersi: deve attuare iniziative per il recupero di situazioni di disagio e di svantaggio, operare interventi di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica, favorire l’utilizzo delle strumentazioni didattiche.

Art. 3

Criteri regolativi

Le sanzioni:

- devono essere applicate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l’efficacia;
- sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l’episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno nonché ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia;
- vanno comminate dopo aver invitato l’alunno ad esporre le proprie ragioni;

- non possono influire sulla valutazione del profitto.

Art.4

Principali sanzioni disciplinari

- Richiamo verbale
- Ritiro e consegna al genitore del materiale non autorizzato
- Nota sul diario
- Nota sul registro anche trascritta sul diario
- Riparazione o risarcimento
- Attività socialmente utili anche in alternativa alla sospensione
- Sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica

Art. 5.

Modalità di comunicazione delle infrazioni da parte dei docenti

Eventuali comportamenti scorretti , con le relative motivazioni, sono annotati dai docenti innanzitutto sul diario per informare la famiglia e ottenerne la collaborazione, e solo in seguito sul registro di classe. La comunicazione deve essere sempre firmata dall'insegnante. In caso di recidiva , dopo tre avvisi sul registro di classe, la mancanza è portata a conoscenza del DS dal Coordinatore tramite l'apposito modulo (P10 M07) per gli opportuni provvedimenti previsti dalla normativa.

Lo stesso modulo va utilizzato dal coordinatore per la segnalazione di ritardi e assenze ripetute o non giustificate.

Le note disciplinari sul registro di classe (che devono essere comunicate anche a casa) devono sanzionare una grave infrazione al regolamento scolastico, non devono riguardare negligenze che possono essere segnalate alla famiglia con annotazione sul diario. Inoltre devono essere nominali e non estese a tutta la classe. Le note disciplinari sul Registro di Classe assegnate all'alunno nel periodo intercorso fra l'irrogazione di una sanzione disciplinare e l'entrata in vigore della stessa saranno computate ai fini di un'ulteriore sanzione.

Art 6.

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

I provvedimenti disciplinari sono irrogati da organi scolastici diversi

- Il singolo docente procede al richiamo verbale, alla nota sul diario e sul registro di classe e segnala le infrazioni al Dirigente Scolastico

- Il Consiglio di Disciplina è formato da: Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario ed il Coordinatore della Classe nella quale è inserito l'alunno (in rappresentanza del Consiglio di Classe) decide sui modi e tempi di attuazione del provvedimento. Qualora la classe interessata fosse coordinata dal Collaboratore Vicario entrerà a far parte del Consiglio di disciplina il Segretario del Consiglio di Classe. Il Consiglio di disciplina cura la fase istruttoria di ogni procedimento e può irrogare le sanzioni che non comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica. Tuttavia, se il Dirigente Scolastico ritiene che la convocazione del Consiglio di Classe faccia venir meno la tempestività della sanzione (ritenuta requisito determinante dal presente Regolamento) e la tipologia dell'infrazione compiuta comprometta l'incolumità e la sicurezza dei componenti della comunità scolastica, il Consiglio di Disciplina può irrogare in via eccezionale anche sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica, le quali saranno successivamente ratificate dal Consiglio di Classe.
- Il Consiglio di Classe convocato in seduta ordinaria o straordinaria dal Dirigente Scolastico può irrogare sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità fino a 15 giorni graduata con riguardo alla tipologia, alla gravità e alla reiterazione dei comportamenti.
- Il Consiglio d'Istituto può erogare la sanzione superiore a 15 giorni e viene convocato straordinariamente dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe.

Art. 7

La violazione dei doveri indicati dal seguente regolamento e declinati nell'allegato 1 dà luogo alle sanzioni riassunte nella seguente tabella:

DOVERI	MANCANZE	RICHIAMI E SANZIONI
FREQUENZA REGOLARE	a) ritardi ripetuti b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi c) assenze saltuarie o ripetute (es. sabati o pomeriggi) d) assenze non giustificate	Nei casi a), b), c) <ul style="list-style-type: none">• Sollecito alla famiglia sul diario• Segnalazione al DS per gli opportuni interventi sull'alunno e la famiglia. Nel caso d) <ul style="list-style-type: none">• Il DS provvederà ad adeguati interventi su alunno e famiglia
COMPORAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA	a) usa parole, comportamenti e gesti non corretti e offensivi; b) minaccia ed intimidisce c); danneggia la persona e/o cose appartenenti al personale,	In proporzione alla gravità del fatto: <ul style="list-style-type: none">- Nota del docente sul diario e registro di classe;- Segnalazione al DS e convocazione del consiglio di disciplina e/o del consiglio di classe per adeguata sanzione- Convocazione della famiglia- Sospensione o formula alternativa Nel caso c) <ul style="list-style-type: none">- sospensione di durata a discrezione del C.di C. e risarcimento danno;- esposto alle autorità competenti
COMPORAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI	a) disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento. b) usa un linguaggio volgare e offensivo; c) danneggia e/o sottrae oggetti personali; d) minaccia ed intimidisce; e) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti;	In proporzione alla gravità del fatto: <ul style="list-style-type: none">- Nota del docente sul diario o sul registro di classe;- Segnalazione al DS e convocazione del consiglio di disciplina e/o del consiglio di classe per adeguata sanzione- Risarcimento danni- Convocazione della famiglia- Sospensione o sanzione alternativa Nel caso e) <ul style="list-style-type: none">- sospensione di durata a discrezione del C.di C. e risarcimento danno;- esposto alle autorità competenti

RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	a) non tratta con cura o danneggia le strutture: imbratta e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico,indumenti; b) danneggia sussidi scolastici (attrezzature informatiche, sportive, ecc..) c) compie atti vandalici	In proporzione alla gravità del danno compiuto: <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo dell'insegnante e del DS - Nota sul diario o sul registro di classe - Ripulitura della struttura danneggiata e risarcimento del danno previa comunicazione alla famiglia - Sanzioni previste dai regolamenti dei laboratori di informatica o mensa Nel caso c) Sospensione a cura del Consiglio di Classe , risarcimento del danno e segnalazione alle autorità competenti
RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI CHE GARANTISCONO SICUREZZA E ORDINE ALL'INTERNO STRUTTURA SCOLASTICA	a) esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante e durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe; b) sale e scende le scale correndo e/o spingendo; c) si comporta in modo scorretto durante l'intervallo correndo o spingendo e si muove da un piano all'altro; d) si comporta in modo scorretto durante la mensa e) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe f) usa il cellulare a scuola g) fuma all'interno dei locali scolastici	In proporzione alla gravità e al tipo di infrazione compiuta <ul style="list-style-type: none"> - richiamo dell'insegnante; - comunicazione ai genitori attraverso diario; - eventuale sospensione dall'intervallo; - segnalazione al DS e convocazione del consiglio di disciplina e/o del consiglio di classe per adeguata sanzione - eventuale sospensione dalle visite guidate; Nel caso f: <ul style="list-style-type: none"> - ritiro temporaneo del cellulare con restituzione al genitore Nel caso g -Applicazione della normativa antifumo
REGOLARE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	a)Non porta il materiale richiesto b) non riconsegna le verifiche c) falsifica la firma del genitore o la valutazione del docente.	Nel caso a): segnalazione sul diario e convocazione della famiglia se le inadempienze continuano nel caso b) Se la verifica non sarà riconsegnata per la terza volta consecutiva il docente comunicherà sul diario alla famiglia che nessuna verifica verrà più consegnata all'alunno. Nel caso c) segnalazione al DS e comunicazione alla famiglia

Art 8

Modalità di irrogazione della sanzione

L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza che il Docente fa ad uno studente anche non appartenente ad una sua classe; anche il personale non docente, in quanto a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari

Dopo aver ricevuto comunicazione dell'infrazione il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di disciplina per ricostruire i fatti, ascoltare le ragioni dell'alunno ed irrogare le sanzioni di propria competenza, compresa la possibilità, sentiti i genitori, di svolgere in alternativa alla sospensione attività a favore della comunità scolastica sorvegliato da un adulto quali la pulizia degli ambienti scolastici o del cortile, piccole manutenzioni, tinteggiature, ecc..oppure a carattere sociale presso associazioni di volontariato.

In caso di infrazioni particolarmente gravi e reiterate e che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni il Dirigente Scolastico procederà alla Convocazione del Consiglio di Classe.

Qualsiasi sanzione sarà immediatamente comunicata alla famiglia da parte del Dirigente Scolastico dove saranno specificate motivazioni e date a cui si riferisce il provvedimento.

Art 9

Impugnazione delle sanzioni

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che decide nel termine di 10 giorni. Qualora l'organo di garanzia non decide entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organismo citato è formato da:

- Dirigente Scolastico
- Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico
- due genitori membri del Consiglio di Istituto: Presidente e Vice Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio d'Istituto sono sostituiti dai genitori più anziani qualora il ricorso da esaminare coinvolga i propri figli. In caso di voto non unanime si procede a votazione a maggioranza. In caso di parità il voto del Dirigente Scolastico vale doppio. L'organo di garanzia decide anche, su richiesta, sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento

La decisione in via definitiva sui ricorsi spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale con parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.

La sanzione sarà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione .

Art 10. Patto educativo di corresponsabilità

Spetta al Regolamento d'Istituto la competenza a disciplinare le procedure di elaborazione e di sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità con facoltà di attribuirle al Consiglio d'Istituto dove sono rappresentate tutte le componenti.

Il presente regolamento è suscettibile di modifiche all'inizio di ogni anno scolastico. Il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto sono gli organismi collegiali competenti a proporre modifiche su richiesta di un terzo dei propri componenti

VIVERE INSIEME A SCUOLA

- **Comportarsi in modo educato e rispettoso nei confronti di tutti gli adulti che partecipano alla vita della scuola:** dare loro del 'lei'- salutare alzandosi in piedi al loro ingresso in classe e comportarsi educatamente durante la loro permanenza - ricorrere a loro in caso di difficoltà e di bisogno.
- **Comportarsi in modo educato e rispettoso nei confronti di tutti gli alunni della scuola:** non offenderli né con parole né con gesti- non litigare - non picchiare nessuno per nessuna ragione- non isolare nessuno- non prendere in giro chi sbaglia o è in difficoltà - ascoltare le opinioni di tutti con rispetto.
- **Durante le lezioni partecipare attivamente:** non interrompere gli insegnanti senza motivo o per farsi richiamare- seguire le spiegazioni e chiedere chiarimenti quando ci sono dubbi- chiedere sempre la parola prima di intervenire - non parlare tutti insieme ma ascoltare chi ha la parola- non distrarsi né distrarre i compagni comportandosi in modo sciocco- non alzarsi dal proprio posto senza permesso- chiedere di andare ai servizi durante le ore di lezione solo se è urgente- stare seduti in modo composto- non usare il cellulare.
- **Durante l'intervallo, i cambi d'ora, gli spostamenti , prima e al termine delle lezioni comportarsi in modo responsabile:** arrivare puntuali - non urlare- non correre, spingersi o fare altri gesti che potrebbero diventare pericolosi- muoversi in ordine e seguire le indicazioni degli insegnanti- trascorrere l'intervallo davanti alla propria classe .
- **Seguire in modo preciso le indicazioni date dagli insegnanti:** studiare le lezioni e svolgere i compiti assegnati segnandoli con precisione sul diario- portare il materiale necessario per ogni materia- far firmare le comunicazioni sul diario e restituire velocemente le verifiche firmate- in caso di assenza informarsi presso i compagni su quanto fatto a scuola e chiedere eventuali chiarimenti agli insegnanti- durante le verifiche in classe lavorare ciascuno per conto proprio senza copiare o disturbare i compagni.
- **Rispettare ogni tipo di materiale di proprietà dei compagni:** non appropriarsi né danneggiare la roba degli altri- chiedere sempre il permesso prima di usare la roba degli altri- trattare con molta attenzione il materiale preso in prestito.
- **Rispettare strutture e attrezzature della scuola:** tenere in ordine la propria aula e le aule speciali- non scrivere sui banchi o sulle pareti- rispettare gli arredi dentro e fuori l'aula- non lasciare carta o altro per terra- usare con molta attenzione attrezzature e materiale di proprietà della scuola.

